



LE ASSOCIAZIONI TREVIGIANE UNITE, CHIEDONO UNA SVOLTA

Le imprese protestano martedì 18 a Roma

Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confesercenti, Unascom-Commercio della Marca trevigiana aderiscono alla mobilitazione generale promossa per martedì 18 febbraio a Roma da Rete Imprese Italia per chiedere con forza a Governo e Parlamento una svolta urgente di politica economica.

«La crisi, la crescita allarmante della disoccupazione – hanno spiegato i rappresentanti delle associazioni trevigiane aderenti, riunitisi lunedì scorso per presentare l’iniziativa – e una pressione fiscale, locale e nazionale, che anche nel 2014 rimarrà a livelli intollerabili, rischiano di prolungare i loro effetti sulle imprese, già stremate da forti difficoltà, e provocare un ulteriore impoverimento delle famiglie. Il tempo delle attese è finito».

“Senza l’impresa non c’è Italia. Riprendiamoci il futuro” è lo slogan della manifestazione che vedrà giungere a Roma in piazza del Popolo, martedì 18 febbraio, da ogni parte d’Italia le rappresentanze di imprenditori per chiedere un deciso cambio di rotta.

Il mondo dell’impresa diffusa, dell’artigianato e del terziario di mercato rappresentano il 99,4% delle realtà produttive in Italia (4.800.000 imprese), il 99,2% (77.640) in provincia di Treviso e annoverano rispettivamente il 74,9% degli addetti in Italia (12.980.000 addetti) e il 75,4% degli addetti in provincia di Treviso (238 mila).

«Dal futuro di questo sistema di imprese dipende il futuro del Paese – sostengono i rappresentanti delle associazioni di categoria –. Gli imprendi-

tori vogliono esprimere il profondo disagio per le condizioni di pesante incertezza in cui sono costretti ad operare ma anche avanzare concrete

proposte di rapida attuazione che possano evitare il declino economico e ripristinare un clima più positivo e di maggior fiducia nel futuro».

